

## **Contratto integrativo regionale annuale concernente la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio del personale docente, educativo e ATA per l'anno scolastico 2005/2006**

Il giorno **10 giugno 2005**, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in Bari, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica di cui al d.d. prot. n.16687 del 20/7/2001 e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per procedere alla contrattazione integrativa regionale annuale concernente la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio del personale docente, educativo e ATA per l'anno scolastico 2005/2006.

### **LE PARTI**

**Visto** il d.lgs. 30/3/2001 n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**Visto** il d.lgs. 16/4/1994 n.297, recante il Testo Unico delle leggi vigenti in materia di istruzione;

**Vista** la legge 15/3/1997, n.59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**Vista** la legge 18/12/1997, n.440, istitutiva del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

**Visto** il d.p.r. 8/3/1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15/3/1997, n.59;

**Vista** la legge 10/3/2000, n.62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

**Vista** la legge 28/3/2003, n.53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";

**Visto** il c.c.n.l. del comparto Scuola, sottoscritto il 24/7/2003, con particolare riferimento all'art.4, comma 3, che individua le materie oggetto di contrattazione integrativa regionale annuale, e agli artt. 61-69, concernenti la formazione del personale;

**Vista** la direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2005 - prot.n.422/MR del 19/1/2005;

**Vista** la direttiva ministeriale n.45 del 4/4/2005, concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento del personale docente, educativo e ATA per l'a.s. 2005/2006;

**Vista** l'Intesa Nazionale sul sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale ATA sottoscritta il 20 luglio 2004;

**Visto** il contratto integrativo regionale concernente la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ATA, sottoscritto in data 21/1/2005;

### **STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 - Finalità del presente accordo. Principi generali.**

1. Il presente accordo mira a definire i criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio del personale docente, educativo e ATA, limitatamente all'a.s. 2005/2006.

2. Le parti concordano nell'attribuire un valore strategico alle attività di formazione del personale della scuola, quale occasione di crescita professionale offerta a tutti gli operatori e di sostegno all'innovazione e alla qualificazione del sistema scolastico, nella delicata fase di consolidamento del processo di autonomia scolastica e di transizione verso il nuovo assetto ordinamentale.

3. In tale prospettiva, l'Ufficio Scolastico Regionale svolge un'azione di coordinamento e promozione delle attività di formazione, sulla base delle direttive nazionali, arricchite da un'analisi dei bisogni formativi rappresentati dagli operatori scolastici e dalle scuole, così da superare la logica della settorialità, dell'episodicità e dell'occasionalità, per assumere invece la connotazione di una **formazione continua ed organica**.

4. Per realizzare tale obiettivo, le parti concordano sulla necessità di individuare nelle istituzioni scolastiche ed educative (singole, in rete o consorziate) il luogo privilegiato per progettare e realizzare, con autonoma deliberazione del collegio dei docenti, le iniziative di formazione e aggiornamento del personale, attraverso l'elaborazione del Piano annuale di cui all'art.65 c.c.n.l. 24/7/2003 e, relativamente al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività di cui all'art.52 del medesimo c.c.n.l., la cui formulazione dovrà tener conto, in stretta coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, della direttiva ministeriale annuale sulla formazione e dovrà essere armonizzato con le analoghe iniziative promosse dalle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione Scolastica.

5. Per portare a compimento tale disegno organizzativo è, ovviamente, necessario che le istituzioni scolastiche ed educative diventino, per tutto il personale, **laboratori di sviluppo professionale**, con particolare attenzione al potenziamento dei processi di autoformazione, all'avvio di progetti di ricerca-azione e alla formazione a distanza, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

6. Nella predisposizione dei contenuti formativi saranno promosse collaborazioni con Indire, Invalsi, Irre, Università, Enti di ricerca, Soggetti e Associazioni accreditati e qualificati, singole scuole o reti di scuole. Sarà, altresì, sviluppata, nell'ambito della programmazione scolastica regionale, ogni utile collaborazione con le Regioni e gli Enti territoriali su specifici profili di interesse locale.

## **ART. 2 - Fruizione del diritto alla formazione.**

1. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un **diritto** per tutto il personale, al quale occorre garantire pari opportunità di fruizione di tale diritto, secondo le modalità richiamate nell'art.62 c.c.n.l. 24/7/2003, oltre che un **dovere** per l'Amministrazione.

2. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione Centrale e Periferica del MIUR nonché dalle istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti. Al medesimo personale spetta, ricorrendone le condizioni, la corresponsione del trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio.

3. Il personale docente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico, per partecipare ad iniziative di formazione. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, i docenti di strumento musicale e di materie artistiche.

4. Il dirigente scolastico assicura e facilita, in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta al predetto limite di 5 giorni, previo coinvolgimento della R.S.U.

5. Le stesse opportunità di cui ai precedenti commi 3 e 4 devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

6. A livello di singola scuola, il dirigente scolastico è tenuto a fornire l'informazione preventiva sui criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento, secondo le modalità di cui all'art.6 c.c.n.l. 24/7/2003.

7. Per consentire l'effettiva realizzazione del sistema nazionale di istruzione prefigurato dalla legge 10/3/2000 n.62, le iniziative di formazione organizzate per il personale delle scuole statali sono rese disponibili anche al personale delle scuole paritarie.

### **ART. 3 - Obiettivi formativi prioritari.**

1. Per l'a.s. 2005/2006 gli obiettivi formativi prioritari, a tutti i livelli di intervento, sono quelli indicati, in via esemplificativa, nell'art.3 della direttiva ministeriale n. 45/2005, di seguito riportati:

#### Supporto ai processi di riforma

- Azioni di formazione coerenti e funzionali agli specifici bisogni formativi previsti dal POF di ciascuna istituzione scolastica; in particolare, per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, attività di formazione per il perseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle Indicazioni nazionali allegate al D.Lgs. n.59/2004, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti impegnati nell'insegnamento della lingua inglese e per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;

- azioni formative volte al potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca didattica, tra loro correlate ed interagenti, che costituiscono il profilo professionale degli insegnanti; tali interventi saranno prioritariamente rivolti al miglioramento degli apprendimenti di base, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alle scienze, oggetto delle rilevazioni del progetto OCSE-Pisa;

- interventi di formazione destinati agli insegnanti di scuola secondaria nell'ambito del Progetto "Lauree scientifiche", promosso in collaborazione con l'Università;

- azioni di formazione tese a favorire le comunità di apprendimento in ambiente digitale e l'utilizzo di specifici strumenti di apprendimento per il recupero e l'approfondimento delle competenze disciplinari e trasversali, da realizzare anche in collaborazione con le Università, gli IRRE e le associazioni professionali e disciplinari;

- iniziative di formazione, anche in collaborazione con i paesi dell'UE, sullo sviluppo della professionalità docente in ambiente e-learning, con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza europea e alla scienza e tecnologia;

- interventi formativi destinati ai docenti delle scuole dei due cicli di istruzione e formazione per l'orientamento contro la dispersione scolastica e il disagio, inclusi gli interventi legati al contrasto dei fenomeni di depressione e quelli volti allo sviluppo di comportamenti e stili di vita corretti, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione sportiva e alla salute.

#### Attuazione degli obblighi contrattuali

- Iniziative di formazione da destinare a tutti i profili professionali del personale della scuola, con particolare riferimento alla formazione in ingresso, alla riconversione e riqualificazione del personale docente, nonché alla formazione per il personale all'estero;

- iniziative di formazione per il personale ATA, come previsto dall'Intesa del 20 luglio 2004, volte sia allo sviluppo delle professionalità (anche per l'assistenza materiale alla persona diversamente abile), sia alla mobilità professionale, sia alla riconversione, con specifica attenzione al personale inidoneo utilizzato in altro profilo.

#### Ulteriori obiettivi strategici

- Promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento, con modalità e-learning, nonché diffusione, pubblicizzazione e messa a disposizione degli esiti della formazione come servizio alle istituzioni scolastiche;

- interventi formativi sui modelli di organizzazione didattica e di promozione e sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, integrazione degli alunni disabili e degli alunni stranieri, insegnamento presso gli istituti penitenziari per adulti e per minori e presso le scuole ospedaliere);

- interventi per lo sviluppo e il potenziamento della cultura della valutazione (modalità e criteri di autovalutazione; valutazione di sistema; interventi di formazione per la corretta conoscenza dei sistemi di valutazione a carattere nazionale e internazionale);

- programmazione, progettazione e autovalutazione del Piano dell'offerta formativa;

- aggiornamento professionale dei docenti di religione cattolica;

- interventi formativi relativi agli IFTS e all'EDA;

- interventi formativi previsti per l'attuazione del d.lgs. 626/94 sulla sicurezza nelle scuole.

2. Per la quota riservata alle istituzioni scolastiche, la concreta individuazione degli obiettivi da perseguire nell'ambito delle suindicate priorità nazionali è rimessa alle scelte delle singole scuole autonome, attraverso il Piano annuale di cui all'art.65 c.c.n.l. 24/7/2003 e, relativamente al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività di cui all'art.52 del medesimo c.c.n.l. Il Piano annuale potrà anche prevedere iniziative realizzate in autoaggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art.3 della direttiva ministeriale n.70 del 17/6/2002.

3. La quota di finanziamento destinata all'Ufficio Scolastico Regionale, oltre a concorrere al perseguimento degli obiettivi formativi prioritari, come sopra indicati, sarà utilizzata anche per lo svolgimento di autonome azioni, secondo l'ambito di competenza e in relazione alle medesime finalità generali, tenuto anche conto delle indicazioni provenienti dall'Osservatorio Regionale di cui al successivo art.5. In tale ambito, dovranno essere prioritariamente considerate le iniziative di formazione per il supporto alla riforma e all'attuazione degli obblighi contrattuali.

#### **ART. 4 - Coordinamento delle attività di formazione.**

1. Al fine di supportare adeguatamente i processi di innovazione in atto, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia adotterà modalità organizzative intese, da un lato, a garantire la necessaria uniformità di indirizzo e i necessari profili di qualità degli interventi formativi, dall'altro, a favorire lo sviluppo dell'autonomia progettuale delle scuole, anche associate in rete o consorziate.

2. Per le finalità di cui al precedente comma 1, la Direzione Scolastica Regionale si avvarrà dell'**Osservatorio Regionale per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola**, organismo paritetico istituito con d.d. n.12985 del 18/12/2002. Per la composizione, le modalità operative e i compiti dell'Osservatorio restano confermate le indicazioni contenute nell'art.5, comma 2 c.c.d.r. sulla formazione del 22/11/2002, che qui si intende integralmente richiamato.

3. Per la concreta attuazione degli indirizzi programmatici enunciati nel precedente 1° comma, ci si dovrà avvalere, di norma, dei **Centri Risorse di servizi professionali** per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, istituiti con d.d. n.3355 dell'8/4/2003. Circa i compiti e le

modalità di funzionamento dei predetti Centri Risorse, si rinvia all'art.5, commi 3, 4 e 5 del c.c.d.r. sulla formazione del 22/11/2002 e al citato d.d. n.3355 dell'8/4/2003, che qui si intendono integralmente richiamati.

4. Sulla base dei dati forniti dall'organismo di cui al precedente comma 2, le parti valuteranno annualmente gli esiti delle varie attività di formazione.

#### **ART. 5 - Finanziamento delle attività di formazione.**

1. Le parti prendono atto che, per le iniziative di formazione relative all'a.s. 2005/2006, la direttiva ministeriale n.45/2005 ha assegnato alla Regione Puglia un finanziamento pari a **€2.262.635,00**, oltre alla quota relativa alla formazione dei docenti di sostegno, di cui si tratterà nel successivo art.7. Della somma complessivamente disponibile, le parti concordano circa l'assegnazione alle istituzioni scolastiche di **€1.400.000,00**; la restante somma di **€862.635,00** sarà riservata all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, avendo cura di destinare un importo pari a **€350.000,00** per il finanziamento dei corsi di formazione destinati al personale ATA in servizio in ambito regionale, ai sensi della citata Intesa Nazionale 20/7/2004, di cui si tratterà nel successivo art.7.

2. Per la somma di **€1.400.000,00**, riservata alle singole istituzioni scolastiche statali per le iniziative di formazione concernenti il personale docente ed educativo, le parti concordano di procedere ad una ripartizione nella seguente misura:

- **€ 700.000,00** da distribuire in misura proporzionale al numero di unità di personale docente, educativo e ATA presente in ciascuna istituzione scolastica statale;
- **€ 420.000,00** da distribuire in parti eguali a ciascuna istituzione scolastica statale della Regione Puglia;
- **€ 200.000,00** da distribuire in misura proporzionale alla popolazione scolastica di ciascuna scuola statale della Regione Puglia;
- **€ 80.000,00** da distribuire in parti uguali a ciascuno dei 40 Centri Risorse di servizi professionali per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola.

3. Le somme destinate alla formazione, non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo, con la stessa destinazione, ed andranno ad incrementare le disponibilità complessive.

4. Relativamente agli **standard organizzativi e di costo**, le parti concordano di dover fare riferimento agli standard di carattere generale indicati nell'art.11, commi 2 e 3, c.c.n.i. 31/8/1999 e a quelli individuati nell'apposita Intesa Nazionale sottoscritta in data 19/1/2000, che qui si intendono integralmente richiamati.

#### **ART. 6 - I soggetti che offrono formazione.**

1. A norma dell'art.66 c.c.n.l. 24/7/2003, il sistema di offerta delle attività di formazione comprende:
- a) **soggetti istituzionalmente qualificati** per la formazione (Università, consorzi universitari e interuniversitari, IRRE e istituti pubblici di ricerca);
  - b) **soggetti considerati qualificati** dal M.I.U.R. sulla base di un esame dei requisiti posseduti (associazioni professionali e disciplinari);
  - c) **soggetti accreditati** dal M.I.U.R. sulla base dei requisiti indicati nell'art.66, comma 3, c.c.n.l. 24/7/2003;
  - d) **altri soggetti** con i quali l'Amministrazione abbia sottoscritto apposite convenzioni;
  - e) **istituzioni scolastiche**, singole o in rete e/o in consorzio, in possesso di specifiche competenze e di adeguate infrastrutture.

2. Per quanto, in particolare, concerne i soggetti accreditati e/o qualificati, si fa riferimento agli elenchi, periodicamente aggiornati, predisposti dall'Amministrazione Centrale in esito alle procedure di cui alla direttiva ministeriale n.90 dell'1/12/2003.

#### **ART. 7 - Disciplina di particolari iniziative di formazione.**

##### **Formazione docenti specializzati nelle attività di sostegno agli alunni diversamente abili**

Le parti prendono atto che, giusta la Tabella riassuntiva dei finanziamenti allegata alla direttiva ministeriale n.45 del 4/4/2005, all'USR Puglia è stato assegnato un finanziamento di **€200.385,00**, da utilizzare per le attività di formazione dei docenti di sostegno.

Relativamente a tale somma, le parti concordano circa le seguenti modalità di utilizzazione:

- **€20.000,00** da riservare all'USR Puglia per azioni perequative;
- **€ 16.000,00**, da destinare in parti uguali a ciascuna delle 16 Scuole Polo, per le proprie esigenze di funzionamento;
- **€164.385,00** da assegnare direttamente alle 16 Scuole Polo per le attività di integrazione dei soggetti disabili funzionanti in ambito regionale, in misura proporzionale al numero dei docenti di sostegno in servizio nei rispettivi ambiti territoriali, per attuare iniziative di formazione.

##### **Formazione per il personale delle scuole in aree a rischio o a forte processo immigratorio**

Per le relative attività di formazione, da svolgersi secondo le indicazioni contenute nell'art.68 c.c.n.l. 24/7/2003, saranno prioritariamente utilizzate le risorse a tal fine riservate all'USR Puglia, in esito al Contratto Integrativo Regionale annuale sottoscritto il 3/5/2005. Tali risorse ammontano a:

- **€254.288,00** per il personale delle scuole situate in aree a rischio;
- **€21.584,00** per il personale delle scuole situate in aree a forte processo immigratorio.

##### **Formazione per il personale ATA**

La materia risulta disciplinata dall'Intesa Nazionale 20/7/2004 e dal successivo contratto integrativo regionale sottoscritto in data 21/1/2005.

Pertanto, tenuto conto dell'intervenuta chiusura in data 2/5/2005 delle procedure di iscrizione del personale ATA interessato sulla Piattaforma Indire, nonché delle ulteriori indicazioni operative contenute nella nota ministeriale prot. n.161/Uff. VII del 24/5/2005 della Direzione Generale per il personale della scuola, a parziale modifica e/o integrazione del c.i.r. 21/1/2005 le parti concordano quanto segue:

- a) mediante l'utilizzazione della somma complessivamente accantonata per tale finalità, ai sensi del c.i.r. 21/1/2005 e dell'art.5, comma 1 del presente accordo, pari a **€ 550.000,00**, dovrà essere garantita la formazione di tutto il personale ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato che ne abbia fatto richiesta, assicurando in ogni caso la priorità per il personale con contratto a tempo indeterminato. Potrà essere prevista, altresì, l'organizzazione di sessioni speciali per il personale temporaneamente impossibilitato a partecipare alle iniziative di formazione per un legittimo impedimento (malattia, maternità, ecc.);
- b) relativamente alla data di avvio dei corsi, le parti concordano circa il suo differimento al mese di settembre 2005, per evitare che l'avvio nel corrente mese di giugno, così come suggerito dalla citata nota ministeriale n.161 del 24/5/2005, possa pregiudicare il corretto espletamento delle delicate ed indifferibili operazioni connesse con la fase terminale dell'a.s. 2004/2005. Nel mese di giugno 2005, viceversa, avrà luogo la formazione degli e-tutor, limitata inizialmente a coloro che rivestono la qualifica di direttore dei servizi generali ed amministrativi;

- c) i corsi relativi ai restanti profili professionali saranno attivati nel corso dell'a.s. 2005/2006, in concomitanza con la predisposizione del relativo materiale sulla piattaforma telematica dell'Indire.

**ART. 8 - Norma finale.**

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni richiamate in Premessa e nelle altre disposizioni vigenti in materia al momento di attuazione delle singole iniziative.

2. A norma dell'art.48 d.lgs. 30/3/2001 n.165, si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

**LE PARTI FIRMATARIE**

**PER LA PARTE PUBBLICA**

dr. Giuseppe Fiori	Direttore Generale U.S.R.	_____
dr. Ruggiero Francavilla	Dirigente vicario U.S.R.	_____
dr. Mario Angelini	Dirigente U.S.R.	_____
dr. Corrado Nappi	Dirigente U.S.R.	_____
dr.ssa Angela Marolla	Dir. Amm.vo C.S.A. Bari	_____

**PER LA PARTE SINDACALE**

C.G.I.L. - F.L.C.	_____
C.I.S.L. - Scuola	_____
U.I.L. - Scuola	_____
S.N.A.L.S. - CONF.S.A.L.	_____